

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITÀ

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06962 del 04/06/2025

Proposta n. 19257 del 03/06/2025

Oggetto:

OCM Vino Intervento settoriale Promozione sui mercati dei Paesi terzi, art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115, decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 giugno 2023 n. 331843. Avviso per la presentazione dei progetti per la Regione Lazio, campagna 2025/2026.

Oggetto: OCM Vino – Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”, art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115, decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 giugno 2023 n. 331843. Avviso per la presentazione dei progetti per la Regione Lazio, campagna 2025/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA’
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità;

VISTA la legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 04 dicembre 2023, n. 853, con la quale è conferito al Dott. Roberto Aleandri l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’atto di organizzazione del 29 aprile 2024, n. G04916 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità alla Dott.ssa Lina Selva;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e s.m.i.;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'art. 45;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C(2023)6990;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n.238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in seguito anche MASAF) n. 410748 del 4 agosto 2023 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

VISTO il decreto dipartimentale MASAF n. 659723 del 13 dicembre 2024 con cui sono attribuite agli interventi nell'ambito della "Promozione realizzata nei Paesi terzi" della Regione Lazio, quali fondi di quota regionale, risorse pari ad euro 1.668.604,00;

VISTO il decreto dipartimentale MASAF n. 215195 del 15 maggio 2025 recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";

DATO ATTO che la Regione Lazio, per la campagna di aiuto 2025/2026 si avvale della piattaforma informatica per la gestione delle domande di contributo nell'ambito dell'Intervento settoriale per la Promozione del vino nei Paesi terzi, sviluppata dal Ministero su portale SIAN, come disposto con comunicazione n. 205397 del 9 maggio 2025;

RITENUTO di dovere definire gli ulteriori ambiti di selezione disposti dal richiamato Decreto in capo alle regioni, per quanto attiene: gli ambiti di intervento; la volontà di adesione l'importo minimo dei progetti proposti e l'importo massimo del sostegno richiedibile; le disponibilità di

prodotto oggetto di promozione nonché ogni ulteriore aspetto procedimentale connesso alla presentazione delle domande di accesso al contributo, previsto di competenza regionale;

RITENUTO opportuno, sulla base dei riscontri delle precedenti campagne per la Regione Lazio, in merito ai requisiti di accesso al sostegno all'Intervento settoriale della Promozione sui mercati dei paesi terzi, in base ai parametri disposti dal decreto dipartimentale MASAF n. 215195 del 15 maggio 2025, opportuno disporre la conferma dei seguenti parametri di accesso:

- che la domanda di contributo per la campagna 2025/2026 è totalmente dematerializzata e deve essere compilata e presentata utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN;
- che per i progetti regionali il contributo richiesto per ciascun progetto non può superare euro 500.000,00 a prescindere dall'importo totale del progetto presentato;
- che per i progetti multiregionali con capofila Lazio il contributo massimo richiesto a carico della Regione Lazio a sostegno delle aziende laziali non può superare euro 250.000,00 a prescindere dall'importo totale del progetto presentato;
- che il valore progettuale minimo è stabilito non inferiore ad euro 100.000,00 senza previsione di limiti minimi di spesa per soggetto partecipante, posto che, nel complesso, il progetto raggiunga comunque i limiti di spesa previsti;
- che il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti abbiano una adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. A tal fine:
 - a) nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, per poter presentare domanda di contributo, devono avere complessivamente, nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" (estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato) un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 5.000 litri.
 - b) nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 5.000 litri. Le aziende che producono conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

RITENUTO che le risorse indicate dal decreto dipartimentale MASAF, n. 659723 del 13 dicembre 2024 al finanziamento dei progetti di promozione regionali e multiregionali per l'esercizio finanziario comunitario 2025, di euro 1.668.604,00, abbiano seguente ripartizione di destinazione:

- per euro 1.000.000,00 a copertura degli anticipi dei progetti regionali, richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2025/2026,
- per euro 480.000,00 a copertura degli anticipi dei progetti multiregionali con capofila Lazio, richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2025/2026,
- per euro 32.490,00 a copertura degli anticipi della partecipazione di cantine laziali a progetti multiregionali con capofila altre Regioni;
- per euro 156.114,00 a copertura dei saldi in competenza 2026 dei progetti di Promozione ammessi per le precedenti annualità;

RITENUTO altresì, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse disponibili, di prevedere che:

- qualora una delle due tipologie dei progetti multiregionali presenti economie sulla dotazione finanziaria assegnata, le relative risorse potranno essere utilizzate per il finanziamento, in ordine di graduatoria, dei progetti approvati per la campagna 2025/2026 per l'altra tipologia dei progetti Multiregionali;
- i fondi destinati al finanziamento dei progetti multiregionali, se non integralmente utilizzati, saranno reintegrati nella quota di finanziamento dei progetti Regionali, approvati per la campagna 2025/2026 ed in ordine di graduatoria.
- in caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2026 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota Regione Lazio, delle campagne precedenti, le risorse non utilizzate saranno sommate alle risorse di cui sopra, per il finanziamento dei progetti a valere sull'esercizio finanziario 2025/2026.

RITENUTO, in considerazione dei termini per le attività istruttoria in capo alle Regioni disposti all'articolo 12 del decreto dipartimentale MASAF, n. 215195 del 15 maggio 2025, che i Progetti regionali e i Progetti multiregionali, con capofila la Regione Lazio, dovranno essere presentati, a cura dell'interessato o suo delegato e pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31 luglio 2025, con procedura finalizzata di rilascio informatico della domanda di sostegno che attribuisce un protocollo e in codice unico di identificazione;

VISTO l'allegato documento: "Promozione sui mercati dei Paesi terzi – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025-2026" (Allegato A);

RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti regionali e dei progetti multiregionali per la Regione Lazio campagna 2025/2026, secondo le disposizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Lazio;

tutto ciò premesso:

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti regionali e dei progetti multiregionali per la Regione Lazio campagna 2025/2026, per l'accesso al sostegno dell'Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", art. 58, par. 1, lett. k) del regolamento UE n. 2021/2115, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A alla presente determinazione, allegato parte integrante e sostanziale alla stessa.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto dipartimentale MASAF, n. 215195 del 15 maggio 2025, il presente Avviso regionale è trasmesso al Ministero per le valutazioni di competenza.

Il presente provvedimento ricorre nelle previsioni di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri